

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CLIS00600B

ETTORE MAJORANA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CLIS00600B	Basso
Liceo	Basso
Tecnico	Medio Alto
Professionale	Basso
CLRI006013	
II A-SS	Basso
II B-SS	Basso
II A-ME	Basso
II A-MM	Basso
II A-CB	Basso
CLSL00601P	
II A	Basso
CLTL006014	
II A	Medio Alto
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIS00600B	0.5	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni frequentanti il Liceo e l'indirizzo tecnico hanno un background medio alto. I genitori, consapevoli dell'importanza dell'istruzione, partecipano secondo le loro possibilità al processo educativo e formativo dei propri figli. Gli alunni che frequentano gli indirizzi tecnici abitano in quartieri residenziali, vanno regolarmente a scuola e la mettono tra le loro priorità formative. L'incidenza di alunni di nazionalità diversa da quella italiana è bassissima.</p>	<p>Gli alunni che frequentano gli indirizzi professionali provengono da un contesto socio-economico medio-basso. In un contesto tale non sempre la cultura e l'istruzione viene recepita come necessaria alla vita pratica. Spesso abitano in quartieri periferici degradati, dove il tasso di abbandono scolastico è alto e dove è difficile trovare gli stimoli necessari ad una frequenza e ad uno studio regolare. Le famiglie sono poco presenti e poco partecipano al processo formativo ed educativo dei propri figli. La scuola, di conseguenza, trova difficoltà nel motivare gli studenti provenienti da tali contesti allo studio e alla regolare frequenza delle lezioni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto sorge in una città sul mare che, a partire dagli anni Sessanta è diventata un polo industriale di notevole importanza, grazie alla presenza di uno stabilimento petrolchimico che ha offerto sbocchi lavorativi agli abitanti del luogo e dei paesi che insistono nell'area di Gela. Ciò ha contribuito ad un notevole incremento a livello demografico. La progressiva e quasi totale chiusura degli impianti dello stabilimento ha imposto una riconversione dell'orientamento economico della città. In questo particolare momento storico si sta provando a puntare sulla riconversione turistica, sfruttando la favorevole posizione geografica e la presenza di siti e reperti di particolare interesse archeologico, testimonianze dell' antica colonizzazione da parte dei greci. In un tale contesto si inseriscono bene l' indirizzo nautico, il CAT e quello artistico. Gli alunni, pertanto, hanno la possibilità di acquisire competenze spendibili nel territorio. Essendo una città di mare che punta anche sull'ampliamento del porto turistico, gli indirizzi nautico e CAT immettono nel mercato del lavoro figure professionali competenti. L' indirizzo artistico forma figure competenti nella conservazione e valorizzazione dei beni archeologici presenti nel territorio.</p>	<p>La progressiva chiusura dello stabilimento petrolchimico ha fatto cambiare il volto della città che, da polo industriale abbastanza rinomato che offriva sbocchi lavorativi, non solo agli abitanti del luogo ma anche ai paesi vicini è divenuta una città dove l'industria locale rischia di sparire del tutto. La mancanza di sbocchi professionali a livello locale nei settori legati all'industria ha contribuito notevolmente al calo delle iscrizioni negli indirizzi professionali legati al mondo dell' industria e dell'artigianato. Inoltre, la carenza di servizi nel settore socio-assistenziale (strutture per anziani, disabili, asili nido comunali) rende poco spendibile, a livello locale, il titolo di studio conseguito dagli studenti del professionale con indirizzo socio-sanitario, con conseguente calo delle iscrizioni anche in questo ambito. Questo rappresenta un forte limite nella crescita della popolazione scolastica, in particolare degli indirizzi professionali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	52,9	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	35,3	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,8	20,7	27,4
Situazione della scuola: CLIS00600B	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	76,5	61,8	52,8
	Totale adeguamento	23,5	38,2	46,9
Situazione della scuola: CLIS00600B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L' istituto consta di tre plessi in discrete condizioni strutturali, situati in due zone diverse della città, facilmente raggiungibili sia con mezzi propri che con mezzi pubblici. Tutte le classi sono munite di Pc, mentre alcune di esse sono corredate da LIM.	Gli edifici scolastici non hanno nessuna certificazione rilasciata dagli enti locali preposti al rilascio. Per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche e la sicurezza degli edifici, questi risultano parzialmente adeguati.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIS00600B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIS00600B	83	72,8	31	27,2	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.052	89,9	456	10,1	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIS00600B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS00600B	-	0,0	18	21,7	37	44,6	28	33,7	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	62	1,5	630	15,5	1.852	45,7	1.508	37,2	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CLIS00600B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIS00600B	84,2	15,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIS00600B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIS00600B	24	32,9	35	47,9	5	6,8	9	12,3
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	457	13,2	932	27,0	636	18,4	1.425	41,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANIS SETTA	52	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,6	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	82,4	85,7	79
Situazione della scuola: CLIS00600B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,3	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	29,4	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	11,8	17,1	15,4
	Più di 5 anni	23,5	24,3	26,7
Situazione della scuola: CLIS00600B		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un corpo docente in prevalenza con contratto a tempo indeterminato che si colloca, mediamente, nella fascia d'età compresa tra 45-54 anni. Gli insegnanti in possesso di laurea sono l'84%, la restante parte è in possesso di diploma. Il Dirigente scolastico ha un'esperienza di servizio superiore a 5 anni.	Gli insegnanti che hanno una stabilità nello stesso istituto maggiore ai 10 anni sono solo il 12%. Mentre la maggiore percentuale (48%) ha una stabilità nella stessa scuola che va dai 2 ai 5 anni. La scarsa stabilità del corpo insegnante rappresenta un limite della scuola, in quanto non garantisce la continuità didattica degli insegnanti nel percorso educativo e formativo degli alunni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS00600B	39	37,1	48	38,1	57	53,3	51	50,5
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	530	49,4	409	59,4	411	65,2	360	68,4
SICILIA	8.234	55,6	7.388	68,4	6.893	69,9	5.835	70,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CLIS00600B	15	14,3	44	34,9	31	29,0	23	22,8
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	203	18,9	195	28,3	142	22,5	90	17,1
SICILIA	2.931	19,8	2.569	23,8	2.022	20,5	1.724	20,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS00600B	39	47,6	23	44,2	17	44,7	30	76,9
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	818	70,5	771	78,5	855	83,2	754	86,0
SICILIA	12.257	67,9	11.113	73,2	11.048	74,6	10.205	77,7
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS00600B	27	32,9	22	42,3	18	47,4	6	15,4
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	267	23,0	290	29,5	282	27,4	222	25,3
SICILIA	4.138	22,9	4.249	28,0	4.260	28,8	3.638	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: CLIS00600B	16	59,3	12	48,0	17	60,7	-	-
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93	68,4	72	72,7	77	75,5	57	85,1
SICILIA	1.881	68,7	1.643	76,4	1.655	74,8	1.533	80,6
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: CLIS00600B	5	18,5	12	48,0	10	35,7	-	-
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	43	31,6	40	40,4	31	30,4	30	44,8
SICILIA	614	22,4	563	26,2	562	25,4	458	24,1
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: CLIS00600B	17	46	18	7	1	-	19,1	51,7	20,2	7,9	1,1	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	65	172	100	34	10	-	17,1	45,1	26,2	8,9	2,6	0,0
SICILIA	1.078	2.445	1.635	837	295	-	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: CLIS00600B	2	20	12	4	-	-	5,3	52,6	31,6	10,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	154	345	206	121	56	1	17,4	39,1	23,3	13,7	6,3	0,1
SICILIA	2.397	4.841	3.432	1.753	872	23	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS00600B	22	17,3	0	0,0	1	0,9	0	0,0	1	1,1
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	-	7,7	-	4,0	-	9,9	-	5,2	-	3,5
SICILIA	-	4,1	-	2,6	-	2,8	-	4,0	-	1,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS00600B	0	0,0	1	1,9	0	0,0	0	0,0	1	2,6
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	-	4,2	-	1,3	-	2,7	-	2,0	-	1,3
SICILIA	-	3,0	-	2,0	-	2,9	-	3,1	-	2,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: CLIS00600B	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	-	4,9	-	4,8	-	7,3	-	2,9	-	0,0
SICILIA	-	3,2	-	1,3	-	2,0	-	1,6	-	1,1
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS00600B	5	5,0	3	2,9	-	-	2	1,9	-	-
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	75	8,2	38	4,4	11	2,8	8	2,3	1	0,5
SICILIA	1.232	9,4	493	4,0	294	3,0	100	1,4	52	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS00600B	14	20,6	5	6,5	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	107	10,1	42	4,1	43	4,9	10	1,9	6	14,6
SICILIA	1.192	7,9	545	4,0	428	3,2	175	2,6	225	5,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: CLIS00600B	-	-	1	3,8	1	3,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	19	21,1	6	4,6	8	6,2	-	-	-	-
SICILIA	240	9,7	101	3,9	95	4,3	19	2,3	4	2,2
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CLIS00600B	25	31,2	4	3,3	2	1,9	1	1,0	-	0,0
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	141	15,1	33	5,0	14	2,3	8	1,5	-	0,0
SICILIA	1.652	12,6	499	4,8	274	2,9	159	2,0	63	0,9
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS00600B	16	24,2	2	4,0	-	0,0	2	5,4	-	0,0
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	131	12,7	47	5,0	34	3,4	18	2,1	5	0,5
SICILIA	1.756	10,8	733	5,1	550	3,9	365	2,9	181	1,3
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: CLIS00600B	11	68,8	1	4,2	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	20	17,2	3	3,1	7	7,4	-	0,0	1	1,7
SICILIA	182	7,1	91	4,4	84	3,9	25	1,3	6	0,4
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si posiziona in una fascia che risulta nella media provinciale nonché in quella regionale. Nella quasi totalità degli indirizzi presenti la media degli ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, per cui si può affermare che l'Istituto offre all'utenza un servizio che permette alla sua popolazione scolastica una buona opportunità di successo.	Risulta qualche abbandono fisiologico, ma tenuto presente che la collocazione è in un territorio definito a rischio, gli abbandoni appaiono in linea con la media provinciale. Tuttavia lo sforzo che andrà prodotto sarà quello di concentrare le attenzioni sulla progettualità relativa alle azioni utili all'azzeramento degli abbandoni scolastici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde poche unità nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti, qualche abbandono si riscontra nelle prime classi dell'indirizzo professionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione abbastanza normale e nella suddivisione tra le varie materie.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIS00600B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
CLIS00600B	43,7	↓	↓	↓	-3,5	29,2	↓	↓	↓	-7,2
CLRI006013	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a	28,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CLSL00601P	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	29,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CLTL006014	42,2	n/a	n/a	n/a	n/a	30,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		64,2	65,6	72,4			47,0	48,1	54,1	
Liceo	52,6	↓	↓	↓	-1,1	29,3	↓	↓	↓	-7,7
CLSL00601P - II A	52,6	↓	↓	↓	-2,1	29,3	↓	↓	↓	-6,2
		55,3	55,0	63,1			42,6	41,5	48,9	
Tecnico	42,0	↓	↓	↓	-16,0	30,2	↓	↓	↓	-13,2
CLTL006014 - II A	44,1	↓	↓	↓	-17,1	32,2	↓	↓	↓	-15,0
CLTL006014 - II B	39,6	↓	↓	↓	-19,8	27,8	↓	↓	↓	-16,9
		47,1	47,5	51,9			35,4	36,1	37,7	
Professionale	41,5	↓	↓	↓	-3,8	28,6	↓	↓	↓	-5,8
CLRI006013 - II A-CB	50,9	↑	↑	↓	4,0	34,2	↔	↔	↓	-0,7
CLRI006013 - II A-ME	36,0	↓	↓	↓	-8,2	27,8	↓	↓	↓	-5,6
CLRI006013 - II A-MM	34,0	↓	↓	↓	-14,9	28,7	↓	↓	↓	-7,7
CLRI006013 - II A-SS	47,7	↔	↔	↓	3,3	25,1	↓	↓	↓	-8,0
CLRI006013 - II B-SS	39,1	↓	↓	↓	-11,2	27,4	↓	↓	↓	-8,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLSL00601P - II A	8	10	3	1	0	19	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS00600B	36,4	45,5	13,6	4,5	0,0	95,0	5,0	0,0	0,0	0,0
Sicilia	26,5	29,2	27,8	14,0	2,5	36,5	27,2	18,0	7,8	10,6
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLTL006014 - II A	14	5	1	0	1	17	3	0	1	0
CLTL006014 - II B	13	3	2	0	0	13	3	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS00600B	69,2	20,5	7,7	0,0	2,6	76,9	15,4	5,1	2,6	0,0
Sicilia	29,4	32,7	21,3	11,6	4,9	32,3	34,1	16,8	7,7	9,1
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLRI006013 - II A-CB	2	1	5	1	3	2	6	2	2	0
CLRI006013 - II A-ME	3	4	2	0	0	5	3	1	0	0
CLRI006013 - II A-MM	11	3	0	0	0	9	3	2	0	0
CLRI006013 - II A-SS	1	5	6	1	0	9	3	1	0	0
CLRI006013 - II B-SS	5	10	1	0	0	8	7	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS00600B	34,4	35,9	21,9	3,1	4,7	51,6	34,4	10,9	3,1	0,0
Sicilia	27,0	33,9	14,9	12,1	12,1	31,4	29,4	19,6	6,3	13,2
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS00600B - Tecnico	2,3	97,7	4,1	95,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS00600B - Professionale	40,1	59,9	18,5	81,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Due classi dell'indirizzo Professionale si posizionano nella media Sicilia e Isole Sud Italia. E' stato programmato un percorso comune tra i docenti interessati alle discipline oggetto delle prove al fine di innalzare i livelli di apprendimenti, per cercare di eliminare il gap iniziale rispetto alla media regionale e quindi rispetto a quella sud-isole.	Il punteggio di italiano e matematica della scuola delle prove INVALSI, fatte salve due classi dell'indirizzo Professionale, e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza dell'indirizzo Tecnico tra classi in italiano e matematica è decisamente superiore a quella media. Anche la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola delle prove INVALSI in generale e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (anche se alcune classi dell'indirizzo Professionale si collocano nella media Sicilia e Sud Isole). I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e matematica in molti casi risulta superiore a quella media. Anche la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sta investendo per far acquisire le competenze di cittadinanza agli studenti. Sono adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento nelle valutazioni trimestrali. La valutazione delle competenze raggiunte avviene tramite osservazione del comportamento e monitorando le situazioni critiche (colloqui con famiglie, responsabilizzazione degli alunni)	Il percorso intrapreso va completato integrando quanto fatto finora con ulteriori monitoraggi e predisponendo un progetto di ulteriore gestione delle competenze in oggetto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, solo alcuni di essi non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma è ancora da migliorare l'utilizzo di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CLIS00600B	6,8
CALTANISSETTA	44,7
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS00600B	20,0	20,0	60,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	24,1	45,4	30,5	38,6	31,5	29,9	70,2	19,1	10,8
SICILIA	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS00600B	20,0	0,0	80,0	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	31,7	22,3	46,1	42,4	12,0	45,6	60,1	16,1	23,8
SICILIA	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIS00600B	102	65,0	55	35,0	157
CALTANISSETTA	1.797	73,8	638	26,2	2.435
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CLIS00600B	57	77,0	23	62,2
- Benchmark*				
CALTANISSETTA	1.397	85,7	451	78,8
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CLIS00600B	istituto professionale	27	14	3	-	-	-	61,4	31,8	6,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
CALTANISSETTA		387	198	64	15	-	-	58,3	29,8	9,6	2,3	0,0	0,0
SICILIA		5.530	2.859	826	168	29	5	58,7	30,4	8,8	1,8	0,3	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CLIS00600B	liceo artistico	5	16	6	-	1	-	17,9	57,1	21,4	0,0	3,6	0,0
- Benchmark*													
CALTANISSETTA		25	36	15	5	1	1	30,1	43,4	18,1	6,0	1,2	1,2
SICILIA		625	698	378	177	27	9	32,7	36,5	19,7	9,2	1,4	0,5
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CLIS00600B	istituto tecnico	26	24	15	3	-	-	38,2	35,3	22,1	4,4	0,0	0,0
- Benchmark*													
CALTANISSETTA		214	266	206	88	25	7	26,6	33,0	25,6	10,9	3,1	0,9
SICILIA		3.979	4.709	2.819	1.164	231	75	30,7	36,3	21,7	9,0	1,8	0,6
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CLIS00600B	40	20	50,0	89	41	46,1	47	16	34,0
- Benchmark*									
CALTANISSETTA	2.278	663	29,1	2.340	672	28,7	2.188	491	22,4
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CLIS00600B	10,0	25,0	25,0	20,0	20,0	0,0	17,1	14,6	22,0	29,3	17,1	0,0	18,8	6,2	25,0	18,8	31,2	0,0
- Benchmark*																		
CALTANISSETTA	9,7	15,8	25,0	33,5	16,0	0,0	10,1	19,8	27,2	21,7	21,1	0,0	7,7	17,7	32,2	31,8	10,6	0,0
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
CLIS00600B	18,9	77,4	1,9	1,9	0,0	16,1	76,3	1,1	4,3	2,2	41,7	58,3	0,0	0,0	0,0	
- Benchmark*																
CALTANISSETTA	20,5	39,5	17,2	10,2	12,6	17,3	46,4	17,4	9,4	9,5	17,2	50,6	13,6	9,6	9,1	
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CLIS00600B	1,9	43,4	54,7	4,3	44,1	51,6	4,2	50,0	45,8
- Benchmark*									
CALTANISSETTA	8,8	21,4	69,9	11,3	22,3	66,5	8,5	19,3	72,2
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CLIS00600B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS00600B	32,1	13,2	39,6	3,8	7,5	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	43,4	16,5	20,0	5,9	8,6	3,3	1,8	0,5
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: CLIS00600B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS00600B	30,1	3,2	34,4	5,4	21,5	3,2	2,2	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	40,1	15,3	21,5	4,7	11,6	3,2	3,6	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CLIS00600B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS00600B	20,8	16,7	37,5	4,2	20,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	37,3	15,1	18,8	5,5	11,3	2,6	9,5	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un'analisi dei dati statistici si evince che l'Istituto presenta una percentuale di occupati dopo il diploma superiore alla media, il che, in un momento molto difficile per la situazione economica Italiana e non, rappresenta un vanto per l'istituzione scolastica.	La percentuale di iscritti all'università risulta essere più bassa rispetto la media, ma occorre tenere presente che l'indirizzo professionale storicamente produce percentuali di prosecuzione degli studi basse.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie in modo quasi completo le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mondo del lavoro; le percentuali risultano superiori alle medie provinciali e regionali. Invece per quanto riguarda il numero di immatricolati all'università la media è nettamente inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20/30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	54,5	41,7	40,5
Situazione della scuola: CLIS00600B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	37,5	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	37,5	45,5	41,9
Situazione della scuola: CLIS00600B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	40	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	30	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	30	41,4	40,3
Situazione della scuola: CLIS00600B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,7	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,7	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,8	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,3	19,2	23,1
Altro	No	9,1	10,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	62,5	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,5	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	62,5	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	36,4	37,8
Altro	No	12,5	11,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	60	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	60	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	60	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	50	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	60	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10	18,8	26
Altro	No	20	11,7	12

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato una funzione strumentale per la compilazione del POF. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate dal POF per i diversi indirizzi di studio, in linea con le esigenze e i bisogni di utenza e territorio. Per ogni disciplina è prevista l'elaborazione per classi parallele di profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale, secondo le nuove indicazioni nazionali. L'ampliamento dell'offerta formativa tiene conto delle competenze da raggiungere alla fine del percorso. La scuola pratica una forma di progettazione bottom up che tiene conto di tutti i livelli di apprendimento.	La scuola non riceve alcun contributo esterno da parte degli Enti Locali. Si ritiene che il gradimento dell'offerta formativa dovrebbe essere rilevato attraverso un test di valutazione da somministrare ad alunni, genitori ed enti esterni.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,3	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	27,3	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	36,4	34	36,1
Situazione della scuola: CLIS00600B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	25	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	37,5	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	37,5	37,4	37,6
Situazione della scuola: CLIS00600B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	40	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	30	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	20	30,5	36,3
Situazione della scuola: CLIS00600B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	72,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	45,5	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	72,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,9	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	36,4	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81,8	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	75	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	50	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	No	62,5	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	37,5	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	100	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	62,5	54,5	48,4
Altro	No	0	4	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	60	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	40	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	No	70	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	20	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	49,2	48,8
Altro	No	0	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione, che procede per ambiti disciplinari, è annuale e punta sulle competenze in uscita per i due bienni e per il monoennio.</p> <p>Si procede in tal modo per tutti gli indirizzi presenti nella scuola.</p> <p>Ogni docente, se pur individualmente,procede ad un'analisi della situazione di partenza, quindi procede in relazione ad essa.</p>	<p>Gli insegnanti preferiscono spazi e tempi individuali, di conseguenza la progettazione viene condivisa ma non monitorata in itinere e rimodulata all'occorrenza. Spesso la quantità dei contenuti presenti nella progettazione è superiore rispetto a quella che si riesce a svolgere.</p> <p>La scuola manca di Dipartimenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	59	56,9
Situazione della scuola: CLIS00600B		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	59,6	49,9
Situazione della scuola: CLIS00600B		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	55,5	56,2
Situazione della scuola: CLIS00600B		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	19,9	21,2
Situazione della scuola: CLIS00600B		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	15,2	20,1
Situazione della scuola: CLIS00600B		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	14,8	19,7
Situazione della scuola: CLIS00600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,3	22,4	23,7
Situazione della scuola: CLIS00600B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	23,2	24
Situazione della scuola: CLIS00600B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	19,5	23,6
Situazione della scuola: CLIS00600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una visione sistemica della valutazione: vengono fissati a priori i criteri per valutare le competenze, pertanto esistono griglie di valutazione oggettiva da adottare nei diversi momenti della verifica.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per alunni BES e DSA</p>	<p>La scuola non dedica alcun momento all'analisi sistemica dei risultati. Infatti non esistono prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Non esistono rubriche di valutazione per l'analisi dei risultati.</p> <p>Manca un coinvolgimento diretto degli studenti nella verifica del livello di apprendimento proprio e dei compagni.</p> <p>Manca in alcuni docenti la consapevolezza che bisogna puntare più al successo formativo che a quello scolastico, per costruire criteri di cittadinanza interculturale e nuova e ampia coesione sociale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66	64,3
	Orario ridotto	9,1	7,7	8,7
	Orario flessibile	36,4	26,3	27
Situazione della scuola: CLIS00600B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	65,7	53,8
	Orario ridotto	0	12,1	12,6
	Orario flessibile	50	22,2	33,6
Situazione della scuola: CLIS00600B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	60,9	50,6
	Orario ridotto	0	13,3	11,9
	Orario flessibile	40	25,8	37,5
Situazione della scuola: CLIS00600B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,4	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	18,2	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	12,5	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	10,0	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,7	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,1	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	4	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Punti di forza La scuola è dotata di laboratori di ogni tipo: scientifico, linguistico, informatico, artistico I laboratori sono dotati di attrezzature all'avanguardia e qui vengono utilizzate le più moderne tecnologie. A tutti gli studenti viene offerta pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali. La scuola si avvale della figura di coordinatore dei vari laboratori.</p>	<p>Punti di debolezza Una progettazione sostanzialmente rigida del tempo scuola curriculare rende poco agevole la frequenza delle attività laboratoriali parimenti per tutte le discipline. L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non sempre è condiviso da tutti. Non tutte le classi sono sprovviste di supporti didattici, quali lavagne LIM e tablet; la rete wifi non copre tutte le classi, di conseguenza i tempi della realizzazione della progettazione laboratoriale per alcune discipline sono lunghi e difficili da gestire. Manca un tutor informatico a supporto di tutti i docenti che intendono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola promuovono l'utilizzo di modalita' didattiche innovative quali: LEARNING BY DOING (attraverso il fare, l'operare, le azioni, sapere come fare piuttosto che conoscere, attraverso simulazioni continue per obiettivi professionali completi); BRAIN STORMING (produzione di idee diversificate tra loro, interazione tra persone e interazione dello sforzo di ciascuno con quello di un altro); PROBLEM SOLVING; E- LEARNING per alcune discipline (punto di forza di interattività tra materiale didattico e utente). Molte le attività di laboratorio e le ore di docenza finalizzate all'orientamento al mondo del lavoro. I docenti partono dalla consapevolezza che il lavoro in laboratorio indirizzi il senso di apprendimento dell'allievo.</p>	<p>La scuola non investe sufficientemente per la formazione del personale docente relativamente alle modalità di didattica innovative. Non tutti i docenti recepiscono come necessaria la riformulazione delle modalità didattiche. Per diversi motivi, l'autoformazione non è diffusa.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIS00600B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,5	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	36,2	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CLIS00600B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,7	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	43,1	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIS00600B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,2	43,9	43,5
Azioni costruttive	13	26,6	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	38	40	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIS00600B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	51,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	29,1	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	43	36,1	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CLIS00600B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,92	2,2	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,38	2,7	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,9	3,1	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,44	3,3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,34	0,1	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CLIS00600B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	6,23	40	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLIS00600B	Istituto Professionale	323,8	299,8	226,9	258,1
CALTANISSETTA		224,1	222,4	187,1	183,5
SICILIA		257,2	225,4	211,4	221,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLIS00600B	Istituto Tecnico	180,3	196,9	215,2	189,0
CALTANISSETTA		150,4	156,9	152,1	148,2
SICILIA		172,8	166,6	168,1	169,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLIS00600B	Liceo Artistico		222,0	200,7	219,2
CALTANISSETTA			130,0	109,9	139,1
SICILIA			149,2	144,4	147,3
ITALIA			114,5	114,1	121,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di un Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità, del Regolamento di fruizione dei laboratori. Nella parte iniziale di ogni anno scolastico, il DS, attraverso circolari interne dirette ad alunni, docenti e tutto il personale della scuola, promuove la diffusione di tali Regolamenti. Il patto di corresponsabilità viene letto, approvato e sottoscritto dalle famiglie. Le sanzioni, commisurate alla gravità dei comportamenti, possono essere: verbali, richiamo del DS, note scritte sul registro di classe, esclusione dalla scuola. Tali sanzioni costituiscono un efficace deterrente per quanti potrebbero violare le norme comportamentali. Il tutto rappresenta un momento di crescita e di formazione individuale e collettiva dell'uomo - cittadino in una società evoluta e civile.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta alquanto deficitaria la comunicazione costante con le famiglie, quale supporto necessario al successo formativo. Le famiglie, che appartengono ad un'estrazione sociale medio-bassa, risultano poco presenti e spesso poco raggiungibili attraverso i nuovi strumenti di comunicazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in maniera perlopiù efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	41,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	6,4	13,9
Situazione della scuola: CLIS00600B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di Forza La scuola favorisce l'inclusione degli alunni attraverso un'ampia offerta di attività. A tal fine ha costituito una apposita funzione strumentale: "benessere e Inclusione a scuola" e predisposto un piano di interventi individualizzati per gli alunni con DSA in possesso di diagnosi specialistica, allo stato attuale non risultano nessuna certificazione di BES. Le strategie utilizzate durante le attività laboratoriali, utilizzate sia dai docenti di sostegno che dai docenti curricolari, sono state: attribuzione di ruoli, esecuzione di compiti e gratificazione per i risultati ottenuti. I piani educativi e individualizzati sono stati predisposti dai consigli di classe dall'insegnante referente della funzione strumentale, all'inizio dell'anno scolastico e hanno coinvolto i genitori. Gli esiti sono stati monitorati durante l'anno scolastico, secondo un calendario predisposto dai soggetti coinvolti.</p>	<p>Punti di debolezza Nella scuola sono presenti diversi insegnanti di sostegno precari; in merito a questo aspetto spesso non viene assicurata la continuità didattica, condizione necessaria per creare un rapporto di fiducia dell'alunno con i docenti e con il contesto classe. Le ore destinate agli alunni disabili, risultano spesso insufficienti per garantire una effettiva inclusione nel contesto scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CLRI006013	11	15
CLSL00601P	5	15
CLTL006014	6	15
Totale Istituto	22	45
CALTANISSETTA	4,4	47,8
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	63,6	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	54,5	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	72,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	72,7	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	Si	27,3	16	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,5	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	12,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	62,5	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,5	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	87,5	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	12,1	20,6
Altro	Si	25	15,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	12,5	13
Sportello per il recupero	Si	50	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	60	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	10	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	90	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	11,7	23,3
Altro	Si	20	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CLIS00600B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	54,5	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,6	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,8	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,6	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,7	90,4	91
Altro	No	0	4,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,5	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	62,5	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	37,5	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	37,5	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	79,8	80,5
Altro	No	0	6,1	8,9


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CLIS00600B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	60	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80	80,5	87,2
Altro	No	10	7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli per i quali il retroterra socio-culturale risulta alquanto debole e le famiglie assenti. Per questi studenti gran parte del lavoro in classe è dedicato all'osservazione e alla discussione al fine di motivarli allo studio.</p> <p>Le carenze maggiori si registrano nell'uso di un corretto registro linguistico scritto e orale nonché nell'uso appropriato delle lingue straniere.</p> <p>La scuola, per gli alunni in difficoltà di apprendimento, ha adottato diverse strategie quali: pause didattiche curricolari, creazione di gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero estivi. Gli interventi, nella maggior parte dei casi, sono risultati efficaci. Viene inoltre favorito il potenziamento delle competenze professionali, tecniche e linguistiche degli alunni organizzando, durante il periodo estivo, stage di alternanza scuola lavoro, corsi di approfondimento della lingua Inglese e stage all'estero (PON C1-FSE-2014).</p>	<p>I corsi di recupero estivi non vengono attivati per tutte le discipline, causa mancanza di fondi. Non tutti gli alunni con sospensione di giudizio frequentano i corsi di recupero.</p> <p>Un uso sporadico del laboratorio linguistico dovuto a vari problemi logistici penalizza l'apprendimento della lingua straniera come strumento reale di comunicazione.</p> <p>Ai progetti Pon per il miglioramento della conoscenza della lingua straniera, dovendo procedere a selezione causa budget, hanno avuto accesso solo gli alunni più meritevoli. Questa diventa una mancata opportunità di apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono più che sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CLIS00600B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	41,2	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	17,6	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	82,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	52,9	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,2	25,5	32,3
Altro	No	35,3	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto attiene questa sezione, la scuola non registra alcun punto di forza. Sebbene siano stati fatti nel tempo diversi tentativi di raccordo tra i due livelli di scuola Secondaria di I e II grado.	Non avvengono incontri tra gli insegnanti della secondaria di I grado e di II grado, per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Di conseguenza la scuola non realizza alcuna attivita' per garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro se non attraverso i fascicoli personali degli alunni in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CLIS00600B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	29,4	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	58,8	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,2	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	88,2	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	23,5	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	64,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,5	78,9	82,4
Altro	No	35,3	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzata alla scelta del percorso universitario, prendendo contatti con le Università presenti nel territorio. La scuola, ben inserita nella realtà territoriale, risponde alle esigenze del territorio e promuove attività di orientamento alle realtà produttive e professionali della nostra terra.
Vengono inoltre organizzati durante il corso dell'anno degli incontri con i genitori degli alunni in entrata, al fine di far conoscere non solo il Pof, ma tutti i servizi che la scuola offre all'utenza, puntando sugli sbocchi professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora in modo dettagliato quanti studenti seguono il percorso universitario, quanti si affacciano al mondo del lavoro nel settore per il quale hanno conseguito il titolo di studio.
Il nostro territorio è carente di Enti ed Associazioni che promuovono l'orientamento nel mondo del lavoro e stimolano la conoscenza di sé.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di studio studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Patto dell'offerta formativa sono indicate chiaramente le priorità dell'Istituto nonché la missione che si propone ogni indirizzo di studi. La condivisione all'interno dell'Istituto si attesta ad un buon livello, anche se tra i vari indirizzi vi sono delle differenze nella socializzazione delle varie esperienze.	La condivisione delle priorità non risulta omogenea nei vari indirizzi di studi presente nell'Istituto, occorre produrre un ulteriore sforzo nel renderla omogenea all'interno della comunità scolastica. Da migliorare la socializzazione presso le famiglie, che anche qui appare poco omogenea.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per la pianificazione e il conseguente raggiungimento degli obiettivi sono identificati nel piano dell'offerta formativa che diviene lo strumento fondamentale per la realizzazione di quanto progettato. Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione degli studenti che permette di tenere sempre sotto controllo il livello delle competenze raggiunto dagli studenti.	Occorre ancora organizzare al meglio il sistema di monitoraggio per la valutazione dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	52,9	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,5	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	23,5	28,9	28,7
	Più di 1000 €	0	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS00600B	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIS00600B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,1	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CLIS00600B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	82,02	76,39	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CLIS00600B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,86	80,82	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CLIS00600B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,47	33,5	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CLIS00600B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	79,17	55,75	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	92	92,6
Consiglio di istituto	No	17,6	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	47,1	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	11,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	76,5	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	29,4	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,5	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	70,6	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	5,9	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	29,4	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	58,8	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	5,9	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	52,9	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	5,9	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	52,9	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,5	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,3	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	76,5	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	23,5	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,9	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CLIS00600B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	29,4	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,9	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CLIS00600B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	28,2	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	86,11	32,1	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	13,89	44,5	44,2	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS00600B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	30,62	27,6	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,3	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,65	29,2	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	44,73	33,9	44,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CLIS00600B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	9,8	44,8	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,98	1,2	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	78,43	48	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	10,78	18,6	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si attesta in linea con le medie percentuali indicate dai prospetti, la divisione dei compiti sia per il personale docente che per quello ATA appare abbastanza equilibrato. Per quanto riguarda la percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte da insegnanti interni si attesta su medie molto più elevate rispetto la media provinciale, regionale e nazionale, il che indica l'ottima organizzazione delle risorse interne.	La media del personale docente e ATA che percepisce più di € 500 risulta più alta rispetto le altre medie indicate nelle tabelle, per cui andrà organizzata in maniera più equilibrata la distribuzione del Fis.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIS00600B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	12,88	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLIS00600B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6002,67	5718,27	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: CLIS00600B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	37,09	68,6	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLIS00600B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	27,85	35,08	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CLIS00600B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,5	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,8	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	24,7	31,5
Lingue straniere	0	11,8	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,6	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,6	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	5,9	14,3	17,6
Sport	0	5,9	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	52,9	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	17,6	19,9	20,6
Altri argomenti	1	47,1	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CLIS00600B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,3	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CLIS00600B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	96,15	57,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CLIS00600B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CLIS00600B
Progetto 1	Il percorso ha offerto agli studenti la possibilita' di conoscere il tessuto imprenditoriale locale e provinciale, facilitando l'inserimento nel "sistema imprese" degli studenti
Progetto 2	Per pubblicizzare le iniziative promosse dalla scuola e facilitare le scelte degli studenti in ambito scolastico o professionale
Progetto 3	Per l'orientamento degli alunni in ingresso dell'indirizzo "logistica e trasporti"

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,3	41	29,4
	Basso coinvolgimento	29,4	23,1	19
	Alto coinvolgimento	35,3	35,9	51,6
Situazione della scuola: CLIS00600B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi progettati ed inseriti nel pof hanno assoluta coerenza con l'allocazione delle risorse economiche che vengono investite nella realizzazione degli stessi; le stesse vengono concentrate su tematiche ritenute di assoluta priorità dalla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'indice di concentrazione della spesa per i progetti risulta troppo elevato rispetto alle medie indicate in tabella; si dovrà evitare in futuro di concentrare troppe risorse in pochi progetti, seppur molto importanti ed impegnativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica e nel territorio; da definire meglio la condivisione con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati in maniera quasi ottimale. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CLIS00600B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,9	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,9	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	17,6	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,5	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	11,8	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	23,5	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CLIS00600B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	28,09	32	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CLIS00600B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	8,71	62,7	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CLIS00600B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,6	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale del numero di insegnanti coinvolti nella formazione si stabilizza intorno al 28%, in linea con le altre medie presenti nelle tabelle.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le percentuali inerenti il numero di ore medio di formazione per insegnante si attestano a livelli molto più bassi della media provinciale, regionale e nazionale.
Dovrà essere pertanto avviata una progettazione che permetta ai docenti della scuola una formazione continua, al fine di raggiungere livelli tali da permettere un'ottimale ricaduta didattica sugli alunni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi vengono suddivisi in maniera tale da coinvolgere la maggior parte del personale in servizio presso l'Istituto, il che fa sì che le risorse umane presenti all'interno dell'istituzione scolastica vengano valorizzate a fini didattici ed educativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di docenti che frequenta corsi di aggiornamento risulta piuttosto bassa, sarà cura della Dirigenza iniziare un percorso formativo e di aggiornamento che coinvolga quanto più docenti possibile.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIS00600B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	64,7	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	35,3	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	29,4	22,3	22,8
Accoglienza	No	76,5	72,5	76,4
Orientamento	No	82,4	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	No	82,4	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	70,6	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	52,9	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	47,1	35,1	35,9
Continuita'	No	52,9	51,8	41,5
Inclusione	Si	88,2	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,9	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,6	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,6	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,8	46,2	44,4
Situazione della scuola: CLIS00600B		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CLIS00600B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	7,1	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,9	2,9	2,9
Accoglienza	0	8	9,4	9,5
Orientamento	0	12,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	7,6	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,8	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	7,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,5	4,1	5,1
Continuita'	0	4	4,3	4
Inclusione	7	7,2	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola sta predisponendo un piano di formazione e aggiornamento rivolto ai docenti dell'Istituto dal quale si intende ripartire per coinvolgere sempre più unità nelle varie attività di aggiornamento didattico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi i gruppi di lavoro istituiti, da migliorare la coesione tra i docenti delle varie discipline e tra docenti delle medesime discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da insegnanti, e la qualità degli esiti che producono è comunque da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	23,5	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,9	14,7	23
Situazione della scuola: CLIS00600B		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,5	58,1	57,9
	Capofila per una rete	30,8	27,5	26,1
	Capofila per più reti	7,7	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS00600B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	23	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	7,7	9	14,2
	Alta apertura	61,5	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS00600B	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CLIS00600B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	41,2	47,8	48,7
Regione	0	35,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,8	9,6	19,2
Unione Europea	0	23,5	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	23,5	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIS00600B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,6	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	11,6	10,5
Altro	1	29,4	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CLIS00600B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	58,8	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	41,2	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	23,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	9,6	12,4
Orientamento	0	17,6	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	5,9	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,9	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	11,8	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,9	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,1	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,3	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,8	10,8	10
Situazione della scuola: CLIS00600B	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIS00600B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,3	42,6	40,4
Universita'	Si	88,2	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	11,8	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	29,4	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	70,6	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	41,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	64,7	62,2	56,9
Autonomie locali	No	64,7	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,9	45	42,7
ASL	No	58,8	52,6	52,4
Altri soggetti	No	41,2	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CLIS00600B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	82,4	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
CLIS00600B				X
CALTANISSETTA		0,0		100,0
SICILIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,5	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	47,1	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,9	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3,2	19,9
Situazione della scuola: CLIS00600B %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CLIS00600B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	5,28	15,3	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attivata l'alternanza scuola-lavoro con studenti coinvolti nel percorso di collegamento e inserimento nel mondo del lavoro. Istituito il comitato tecnico-scientifico con rappresentanti di alcune imprese locali.	Pochi gli accordi di rete stipulati, la scuola non risulta mai capofila. Da migliorare sensibilmente la percentuale degli alunni coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Da migliorare e incentivare gli accordi con gli Enti Locali.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIS00600B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,97	11	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,9	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	76,5	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,6	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CLIS00600B	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CLIS00600B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CLIS00600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	32,79	29,2	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	23,5	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,9	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	23,5	11,6	15,6
Situazione della scuola: CLIS00600B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona l'entità dei contributi volontari delle famiglie, vengono organizzati spesso incontri scuola famiglie al fine di rendere partecipi i genitori all'interno dell'Istituzione scolastica.	Scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni per le loro rappresentanze. Pur avendo lo strumento on line del registro elettronico sono ancora pochi i genitori che ne fanno un uso assiduo e di controllo dell'operato dei propri figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta una bassa partecipazione a reti o collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La stessa ha intrapreso percorsi di alternanza scuola-lavoro che peraltro coinvolgono una bassa percentuale di alunni, e ha cercato di promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se le risposte degli stessi sono abbastanza carenti e sicuramente appaiono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime nell'indirizzo professionale.	Abbattere di almeno un punto percentuale gli abbandoni nelle classi prime.
		Migliorare gli esiti degli studenti in termini qualitativi.	Abbattimento del 10% del numero di alunni ripetenti.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre di almeno tre punti percentuali il gap formativo, sia in Italiano che in Matematica.
		Orientare l'attenzione dei consigli di classe verso il recupero e il consolidamento delle competenze di base.	Abbattere di almeno il 5% la varianza all'interno delle classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gap formativo dell'Istituto nelle prove Invalsi di Italiano e di Matematica è l'esito negativo più evidente. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate. Gli abbandoni nelle classi dell'indirizzo professionale, seppur limitati nel numero, rappresentano comunque una criticità per il successo formativo degli studenti interessati, e richiede una rimodulazione dell'approccio didattico, orientativo e motivazionale programmato per quelle classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.</p> <p>Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubrica di valutazione.</p> <p>Utilizzare criteri di valutazione omogenei orientati verso l'acquisizione delle competenze.</p>

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare gli ambienti di apprendimento facendo ricorso alle tecnologie informatiche.</p> <p>Ottimizzare l'utilizzo del personale addetto ai laboratori attraverso una pianificazione strategica.</p> <p>Potenziamento dei laboratori esistenti attraverso tecnologie innovative (come stampanti 3d, ecc.)</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.</p> <p>Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e sulla didattica inclusiva.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversa per programmare lo sviluppo verticale del curricolo.</p> <p>Prevedere incontri tra famiglie e scuola per analisi e monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzazione dei docenti e del personale più motivato mediante l'affidamento di responsabilità e instaurando un sistema di premialità.</p> <p>Coinvolgimento del Collegio dei docenti in un percorso di innovazione.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Apertura della scuola al territorio mediante attività come : open day, mostre, opere teatrali, ecc.</p> <p>Coinvolgimento di tutta la scuola in attività di volontariato.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse), perchè si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Si ritiene che la socializzazione delle priorità e degli obiettivi strategici individuati con il collegio dei docenti e con tutti gli attori sia fondamentale: solo la consapevolezza delle criticità potrà innescare un processo di miglioramento realmente condiviso e partecipato.